

Comunità cristiana di s.Silvestro (Saletto) e di s.Antonio di Padova (Terraglione)

Vicariato di Vigodarzere



Parrocchia di sant'Antonio di Padova
(Terraglione)
via Terraglione
21, 35010,
Padova



Parrocchia di san Silvestro
(Saletto di Vigodarzere)
Via da Vinci 52,
35010

Domenica
delle Palme
Anno C
Il sett.
del Salterio

13 aprile 2025
Numero 15/25
(335)

Forza

Dal vangelo secondo Luca (Lc 22,14-23,56)

Uno dei malfattori appesi alla croce lo insultava: «Non sei tu il Cristo? Salva te stesso e noi!». L'altro invece lo rimproverava dicendo: «Non hai alcun timore di Dio, tu che sei condannato alla stessa pena? Noi, giustamente, perché riceviamo quello che abbiamo meritato per le nostre azioni; egli invece non ha fatto nulla di male». E disse: «Gesù, ricordati di me quando entrerai nel tuo regno». Gli rispose: «In verità io ti dico: oggi con me sarai nel paradiso». Era già verso mezzogiorno e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio, perché il sole si era eclissato. Il velo del tempio si squarciò a metà. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo, spirò. Visto ciò che era accaduto, il centurione dava gloria a Dio dicendo: «Veramente quest'uomo era giusto». Così pure tutta la folla che era venuta a vedere questo spettacolo, ripensando a quanto era accaduto, se ne tornava battendosi il petto. Tutti i suoi conoscenti, e le donne che lo avevano seguito fin dalla Galilea, stavano da lontano a guardare tutto questo. Ed ecco, vi era un uomo di nome Giuseppe, membro del Sinedrio, buono e giusto. Egli non aveva aderito alla decisione e all'operato degli altri. Era di Arimatèa, una città della Giudea, e aspettava il regno di Dio. Egli si presentò a Pilato e chiese il corpo di Gesù. Lo depose dalla croce, lo avvolse con un lenzuolo e lo mise in un sepolcro scavato nella roccia, nel quale nessuno era stato ancora sepolto. Era il giorno della Parascève e già splendevano le luci del sabato. Le donne che erano venute con Gesù dalla Galilea seguivano Giuseppe; esse osservarono il sepolcro e come era stato posto il corpo di Gesù, poi tornarono indietro e prepararono aromi e oli profumati. Il giorno di sabato osservarono il riposo come era prescritto.

C'è sempre un grande silenzio che riempie il cuore nell'ascoltare la passione di Gesù. Questo testo così profondo, doloroso, lento ed intenso si contrappone alle tante parole, che rischiano di banalizzare il mistero di questi avvenimenti. Nella crocifissione di Gesù facciamo memoria dei tanti uomini e donne che hanno sparso il loro sangue per i valori della verità, dell'accoglienza e della fede. La crocifissione diventa così il compimento dell'incarnazione. Gesù si è spogliato così tanto della sua divinità, è diventato così tanto uomo, da condividere fino in fondo le sofferenze e la morte dell'uomo. E in questo lo riconosciamo Dio. Perché Dio non è sceso dalla croce? C'è da dire che un Dio che resta inchiodato alla croce, che accetta la sfida, un Dio così non poteva essere inventato. Secondo: perché, nella croce, Cristo diventa nostro modello nei momenti duri del dolore, un appuntamento inevitabile per tutti. Nessuno, infatti, guardando il crocifisso può dirgli: «Taci, Dio, tu non l'hai provato!». Terzo: perché se fosse sceso dalla croce non ci saremmo accorti dei fratelli crocifissi nel mondo. Maritain ha affermato: «Se gli uomini sapessero che Dio soffre come noi e più di noi per tutto il male che tormenta la terra, molte cose cambierebbero». Il

crocifisso non soltanto ama ma ci invita a prodigarsi per staccare i sofferenti dalle croci, levare i chiodi dei sconfitti del mondo. Se ci commuovessimo di fronte a crocifissi artistici di legno, di marmo, di bronzo ma restassimo indifferenti di fronte ai cristi vivi, tradiremmo Cristo e il suo vangelo.

Gesù nella sua morte «emise lo spirito». L'evangelista sembra giocare con questa espressione. Emise lo spirito perché muore? O perché dona la vita? Questa ambiguità mette in luce che nella sua morte si esprime il massimo di vita e di amore donato. Ogni fatica quotidiana, ogni piccola «croce» vissuta in famiglia o al lavoro o nelle relazioni possono diventare sopportabili e significative solo se fatte per amore. Chi ha un «perché» nella vita sa sopportare ogni «come». Chi ha una passione nel cuore, sa raggiungere vette altrimenti inavvicinabili, superando montagne irte. Chi crede nell'amore, ogni suo piccolo gesto distrugge l'oscurità del male. Dove c'è amore, la vita rifiorisce,



Il parroco **don Alessandro Pedron** via Leonardo da Vinci 52, Saletto di Vigodarzere, tel. 049.767917 (347.8985000).
Scuola dell'infanzia «L. De Gasperi» via Terraglione 19, Terraglione, tel. 049.700590
Scuola dell'infanzia «Sacro Cuore» via L. Da Vinci 67, Saletto, tel. 049.767826
«Noi» di Terraglione (Circolo Bedin): 80032270284. **«Noi» di Saletto** (Circolo don Alessandro): 02659710285.
IBAN parrocchia Saletto: IT59C0832763090000000010301 (C.F. 92029680284)
IBAN parrocchia Terraglione: IT77D0832762420000000011539 (C.F. 92031530287)
Il bollettino parrocchiale lo puoi scaricare alla pagina: [«http://www.parcocchiasaletto.org/new/»](http://www.parcocchiasaletto.org/new/)
Attenzione: appuntamenti e intenzioni messe sono accolti fino al mercoledì sera precedente la pubblicazione.

Per riflettere

Vivere la Pasqua

Ogni giorno nella nostra vita si alternano gioie e fatiche, soddisfazioni e delusioni, illusioni e disillusioni, guerra e pace. La settimana santa ci ripropone continuamente questo ritornello. Che cosa dire? Non è una novità! Lo sappiamo che la vita è ritmata così! Allora, dove sta la novità di Gesù Cristo?

La vita di Gesù è straordinaria per «come» ha affrontato gli eventi della vita, sia quelli gioiosi sia quelli drammatici. Il «come» e il «perché» è ciò che trasforma una vita «ordinaria» in una vita «straordinaria».

Durante il **giovedì santo**, nell'ultima cena, Gesù dice: «Uno di voi mi tradirà». E Giuda, che sa di averlo tradito e venduto per denaro, come se niente fosse, con la bella faccetta, gli chiede: «Maestro, sono forse io?». Bella faccia tosta! In Gv 13,1-20, Gesù lava i piedi agli apostoli ma Pietro si rifiuta e si scontra apertamente con il maestro: «Non mi laverai mai i piedi!». Pietro, proprio lui, quello che diventerà il successore di Gesù, gli si rivolta contro, rifiuta il suo amore, e si mette in aperto contrasto con Gesù! Non aveva capito niente di ciò che Gesù aveva un attimo prima detto e fatto.

Pazienza i sommi sacerdoti, i farisei, gli scribi, che gli erano apertamente ostili! Pazienza la gente che crede a quello che si dice... e che va dove tira il vento! Pazienza gli indifferenti, i disinteressati, i tiepidi, cui non interessava affatto di quell'uomo. Ma proprio loro? I più vicini, gli amici? Quelli che mangiavano con lui, quelli che stavano con lui, quelli di cui Egli si fidava!

A ben vedere anche con i più vicini Gesù ha fallito, ma fallito davvero. Infatti, durante la passione, nessuno dei suoi amici starà con lui. Tutti scapperanno e lo lasceranno solo, abbandonato agli aguzzini. Nessuno dei suoi amici ci sarà sotto la croce. E chi, come Pietro, era in zona, maledirà l'essere stato suo discepolo e giurerà più volte di non conoscerlo e di non aver mai avuto nulla a che fare con lui (Gv 18,15-27). Che situazione drammatica! Eppure non smette un attimo di amare, tanto più i suoi discepoli! Quanta forza e amore deve avere uno per fare ciò? Non ti colpisce? Non ti riempie di gioia e ammirazione il modo di vivere di Gesù che, in situazioni come queste, mantiene la schiena dritta e non cede alle lusinghe della rabbia, della vendetta e della delusione?

Anche il **venerdì santo**, dove tutto ruota attorno alla passione di Gesù, si alternano situazioni tragiche e l'amore «folle» di Gesù. Giuda ha già tradito il maestro, mostrando che, a volte, l'amore non basta. Tu

offri la tua compassione, ascolto, amore, attenzione ma... non basta! Nell'amore occorre essere in due. Non basta la tua buona volontà. Pietro lo rinnega per ben tre volte. Fa finta di non conoscere Gesù e neppure i suoi amici discepoli, sconfessando così anche la comunità degli apostoli. La paura gli fa dire parole che, poi, rinnegherà amaramente.

Eppure Gesù, anche sotto la croce, ha parole di amore verso tutti, perfino, al centurione e al ladrone che sono vicini. Ma si può rimanere indifferenti di fronte a un amore così pieno e totale? Come si fa a non commuoversi di fronte al mistero di questo amore, che è offerto a ciascuno di noi gratuitamente, pur non essendo meritato e guadagnato?

Infine, il **sabato santo**. Ci ricorda che chi attraversa il dolore con un «come» nel cuore, può far fiorire ciò che è morto. Qualche tempo fa, una persona mi raccontava che sua madre sapeva far risuscitare piante che sembravano morte. I vicini portavano i loro fiori ormai avvizziti e stecchiti perché sapevano che la cura di questa donna faceva miracoli che altri non sapevano fare. Ecco il mistero della risurrezione!

Quando parli con la persona che ami, guardalo negli occhi, entragli dentro. Senti non tanto cosa ti dice ma le vibrazioni del suo cuore. Cogli la sua tristezza, il suo slancio, la sua meraviglia, il suo amore. Quando abbracci una persona che ami, sentila, chiudi gli occhi e senti l'odore della sua pelle, il profumo del suo corpo. Quando canti, fallo con tutta la voce, non temere il giudizio altrui, senti le onde che vibrano dentro di te, che provocano emozioni come il dolce ticchettio che fa risuonare le corde della tua anima. Quando mangi, gustati quello che porti alla bocca. Senti cosa risveglia dentro di te. Quando sei in chiesa, fai silenzio, metti da parte ogni pensiero e ascoltati. Allora potrai percepire forte e chiara la presenza di Qualcun altro dentro di te.

La risurrezione è quando «rinaschi», quando vieni alla luce un'altra volta. Allora, le cose di sempre avranno un sapore nuovo. Scoprirai la straordinarietà dell'ordinarietà.



Busta

Vi chiediamo gentilmente di riportare in chiesa le buste che nei giorni scorsi sono arrivate nelle vostre cassette delle poste. Vi ringraziamo in anticipo della vostra generosità e dell'attenzione che avete al «bene comune». Grazie!

Settimana

Appuntamenti

Santa

Lunedì santo 14 aprile

Adorazione 40 ore

Ore 20.00: santa messa a Saletto e a Terraglione

Martedì santo 15 aprile

Adorazione 40 ore

Ore 20.00: santa messa a Saletto e a Terraglione e chiusura 40 ore

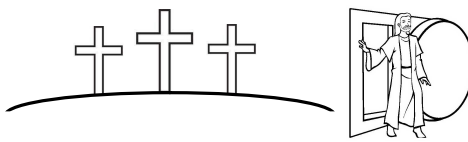
Mercoledì santo 16 aprile

Ore 19.15: via crucis diocesana per i giovani all'OPSA di Sarmeola

Giovedì santo 17 aprile

Ore 10.00: messa crismale in cattedrale con tutti i presbiteri della diocesi di Padova.

ore 20.30 a Terraglione e ore 21.00 a



Saletto: Cena del Signore e lavanda dei piedi.

Venerdì santo 18 aprile

Ore 15.30: via crucis a Saletto

ore 20.30 a Terraglione e ore 21.00 a Saletto: celebrazione della passione di Gesù.

Sabato santo 19 aprile

Ore 20.30 a Terraglione e ore 21.00 a Saletto: veglia pasquale.

Pasqua 20 aprile

ore 8.00 e ore 10.00 a Saletto; ore 8.30 e 10.30 a Terraglione: celebrazione della Pasqua

Lunedì dell'Angelo 21 aprile

ore 10.00 a Saletto e ore 10.30 a Terraglione

Confessioni

Confessioni. Per chi non avesse partecipato alla celebrazione penitenziale, c'è la possibilità delle confessioni individuali (in sacrestia):

♥ **Martedì 15 aprile** ore 17.00-18.00 in chiesa a Saletto;

♥ **Sabato 19 aprile** dalle ore 9.30 alle ore 12.00 e dalle ore 15.30 alle ore 18.00 a Saletto e a Terraglione.

Il dono del perdono e della misericordia di Dio sono il segno della «risurrezione» a cui il Signore ci chiama, a una vita nuova!



L'adorazione, che si esprime nelle «40 ore» è un momento speciale in cui fermarsi dalle nostre continue corse per «stare» davanti a Gesù in silenzio. Solo nel silenzio, infatti, possiamo comprendere chi noi siamo, verso dove andiamo e a quali orizzonti il Signore ci chiama. Solo accanto alla trovare forza per ripartire, gustare la dolcezza che spesso inquietano il cuore. Di seguito, è

Le 40 ore si svolgeranno da lunedì 14 aprile dalle ore 16.00 alle ore 20.00 (conclusione con la santa messa) e martedì 15 aprile dalle ore 16.00 alle ore 20.00 (conclusione con la santa messa).

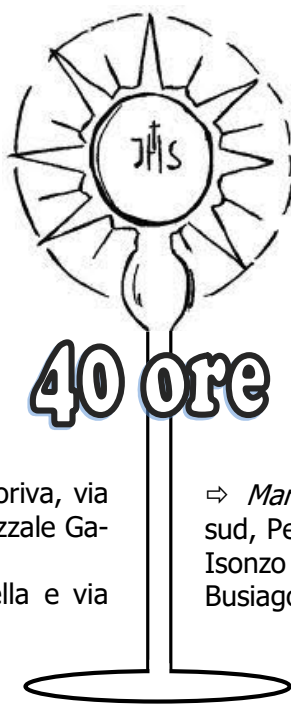
Saletto. Di seguito, le indicazioni per lunedì e martedì santo:

⇒ Ore 16.00-17.00: via Fermi, via Terraglione, via Villabozza, via Perarello e via Palladio

⇒ Ore 17.00-18.00: via Busiago, via sant'Antonio, via san Rocco, via san Pietro, via Soriva, via Marconi, via L. da Vinci, via Dalla Chiesa, Piazzale Galilei, via Vespucci e via Machiavelli.

⇒ Ore 18.00-19.00: via Stradona, via Zanella e via Delle Palme;

⇒ Ore 19.00-20.00: via Maresana, via A. da Bassano, via Capitello e via don Guzzo.



Terraglione. Le 40 ore si svolgeranno:

⇒ **Lunedì santo:** ore 15.00-16.00: via Rodari, Antoniana, strada del Santo e Belladoro; ore 16.00-17.00: via Giorgione, via Bragni e via Mameli; ore 17.00-18.00: via Salgaro, via Tiepolo e via Pontarola ore 18.00-19.00: via padre Leopoldo, via Terraglione nord; via Camporese; ore 19.00-20.00: via Foscolo, via Petrarca, via Alfieri e via Leopardi.

⇒ **Martedì santo:** ore 15.00-16.00: via Terraglione sud, Perarello; via ore 16.00-17.00: via Tito Livio, via Isonzo e via Lungargine Muson; ore 17.00-18.00: via Busiago, via sant'Antonio e via Terraglione centro; ore 18.00-19.00: via Ca' Zusto e via Monte Grappa; ore 19.00-20.00: via Gorizia, via Udine, via Natisone, Cividale e Olimpiadi.

Cassettine per le missioni



Le cassetine, frutto dei piccoli «sacrifici», sono da consegnare in chiesa venerdì 18 aprile. Finanzieranno i progetti missionari della diocesi di Padova.

La via dell'amore Via crucis



Venerdì 18 aprile partenza alle ore 15.30 dalla chiesa di Saletto. Esperienza itinerante con i ragazzi e le famiglie dell'IC (Iniziazione Cristiana) e le comunità cristiane. Si passerà per via Marconi, Internati e via Leonardo da Vinci.

Orari SS. Messe ed Appuntamenti

Sabato 12 aprile	<i>S. Zeno</i>
Ore 18:30 (Saletto) Annamaria Stella (ann.) - Marcato Nevio, Angela e def.fam. Libero - Tommasello Carlo e Albina, Pasqualotto Aldo e Iolanda, Bassani Italo e Ada - Secco Giovanni, Tiziana e Agnese - Pinato Carlo e def.fam. Pinato	
Ore 18:30 (Terraglione) Dario Guido - Giuseppina Carraro (7°) - Piccinato Ginesio, Lodovina, Angelo, Mariateresa	
Domenica 13 aprile	<i>Domenica delle Palme</i>
Ore 08:00 (Saletto) Giovanni e def.fam. Brocca - Gino, Assunta e def.fam. Pinato	
Ore 08:30 (Terraglione) Romanello Franco e Bruno - Chiarello Elda	
Ore 09:45 (Saletto) Brusamolín Luciana - Aldo Melchioro - Maria Zancopè (7°) - Lino, Letizia, Giancarla, Antonio, Osana, Renata e nonni	
Ore 10:15 (Terraglione) Tonello Giuseppina (ann.) - Zugno Elisa e Paola	
Lunedì 14 aprile	<i>S. Abbondio</i>
Ore 20:00 (Saletto) <i>S.Messa</i>	
Ore 20:00 (Terraglione) <i>S.Messa</i>	
Martedì 15 aprile	<i>S. Annibale</i>
Ore 20:00 (Saletto) <i>S.Messa e chiusura 40 ore</i>	
Ore 20:00 (Terraglione) <i>S.Messa e chiusura 40 ore</i>	
Mercoledì 16 aprile	<i>S. Bernadette</i>
<i>Non c'è messa</i>	
Giovedì 17 aprile	<i>Cena del Signore</i>
Ore 21:00 (Saletto) <i>Cena del Signore e lavanda dei piedi</i>	
Ore 20:30 (Terraglione) <i>Cena del Signore e lavanda dei piedi</i>	
Venerdì 18 aprile	<i>Passione di Gesù</i>
Ore 15:30 (Saletto) <i>Via crucis itinerante</i>	
Ore 21:00 (Saletto) <i>Passione di Gesù e adorazione della croce</i>	
Ore 20:30 (Terraglione) <i>Passione di Gesù e adorazione della croce</i>	
Sabato 19 aprile	<i>Veglia pasquale</i>
Ore 21:00 (Saletto) <i>Veglia pasquale</i>	
Ore 20:30 (Terraglione) <i>Veglia pasquale</i>	
Domenica 20 aprile	<i>Pasqua di Resurrezione</i>
Ore 08:00 (Saletto) <i>Pro popolo</i>	
Ore 08:30 (Terraglione) <i>Pro popolo</i>	
Ore 10:00 (Saletto) <i>Pro popolo</i>	
Ore 10:30 (Terraglione) <i>Pro popolo</i>	

Lunedì 14 aprile 2025

- Pulizia chiesa Saletto: *1° gruppo*

Mercoledì 16 aprile 2025

- **Ore 19:15** *Via crucis diocesana* all' OPSA a Sarameola

Giovedì 17 aprile 2025

- **In mattinata** Comunione agli ammalati di Saletto
- **Ore 10:00** *S.Messa del Crisma* in Cattedrale con il rinnovo delle promesse per tutti i presbiteri della diocesi e la benedizione degli olii (crisma, olio dei catecumeni e olio per l'unzione degli ammalati). A seguire, pranzo in centro parrocchiale a Terraglione per i preti e i diaconi del vicariato

Venerdì 18 aprile 2025

- **Ore 15:30** «La via dell'amore», *via crucis itinerante* a Saletto. Sono invitate entrambe le comunità cristiane.

Altre notizie

Veglia Pasquale. Siamo tutti invitati a partecipare alla veglia pasquale del sabato santo, momento centrale di tutto l'anno liturgico. La liturgia del fuoco, la liturgia della Parola, la liturgia battesimale ed eucaristica si presentano ricchissime di segni e significati, che permettono di lasciarci avvolgere dal mistero del Risorto. Il canto di gioia ci coinvolge e ci aiuta a fare esperienza di Cristo.



Campi estivi. Ecco le date dei campi estivi parrocchiali per l'estate 2025. Per info e iscrizioni, contattare gli animatori.

- Campo estivo III-V elementare a Faller (21-23 luglio)
- Campo estivo I-I media a Faller a Faller (23-27 luglio)
- Campo estivo III media a Rosolina mare (21-25 luglio)
- Campo estivo I-II superiore (11-17 agosto)
- Campo estivo III-IV superiore (4-9 agosto)

Grazie! Grazie ai genitori che, in occasione della prima Confessione, hanno donato €340!

8x1000 e 5x1000. In vista dei prossimi adempimenti fiscali, sostieni economicamente la chiesa cattolica con l'8x1000 e i nostri centri parrocchiali con il 5x1000. *Per Saletto:* circolo «don Alessandro», CF 92029680284. *Per Terraglione:* circolo «Bedin», CF 92031530287. Il tuo contributo è prezioso!

Visita alle famiglie. Continua lunedì 28 aprile dalle ore 16.00 (impegni permettendo) la visita alle famiglie a Saletto a partire da via san Pietro 7.

Pranzo autofinanziamento campi estivi. Si svolgerà domenica 18 maggio ore 12.15 in sala polivalente a Terraglione. Il ricavato sarà destinato a finanziare i campi estivi. Iscrizioni: Luisa (333.4194384) o Sandra (339.5897972).